

**LM - Corso di laurea interclasse - Scienze etno-antropologiche, ambientali e archivistico-librarie - LM1 - Antropologia culturale ed etnologica**  
**TOTALE CFU 120**

1° anno

	<b>Insegnamenti</b>	<b>Tipologia</b>	<b>CFU</b>
1	<a href="#">Antropologia culturale corso avanzato [1° sem]</a> <a href="#">[Satta]</a>	caratterizzante	6
2	<a href="#">Antropologia della comunicazione [1° sem]</a> <a href="#">[Lai]</a>	caratterizzante	6
3	<a href="#">Antropologia filosofica [2° sem]</a> <a href="#">[Delogu]</a>	caratterizzante	6
4	<a href="#">Cartografia tematica [2° sem]</a> <a href="#">[Scanu]</a>	caratterizzante	6
5	<a href="#">Geografia del paesaggio e dell'ambiente [2° sem]</a> <a href="#">[Panizza]</a>	caratterizzante	6
6	<a href="#">Geografia del turismo [2° sem]</a> <a href="#">[Madau]</a>	caratterizzante	6
7	<a href="#">Informatica umanistica [2° sem]</a> <a href="#">[Fiori]</a>	affine o integrativo	6
8	Lingua francese	Altre attività	6
	<b>oppure</b> Lingua catalana		6
	<b>oppure</b> Lingua inglese		6
	<b>oppure</b> Lingua spagnola		6
	<b>oppure</b> Lingua tedesca		6
9	Sistemi sociali comparati	caratterizzante	6
10	Storia delle tradizioni popolari [2° sem]	caratterizzante	6
			<b>Totale CFU 1° anno 60</b>

2° anno

	<b>Insegnamenti</b>	<b>Tipologia</b>	<b>CFU</b>
1	Etnologia	caratterizzante	6
2	Management dei Beni Culturali	affine o integrativo	12
3	Storia dei paesi islamici	caratterizzante	6
4	Tirocinio	Altre attività	6
5	Discipline a scelta	Altre attività	12
6	Prova finale	Altre attività	18
			<b>Totale CFU 2° anno 60</b>

Altre attività

**ALTRO (\*)**

**CFU**

## Obiettivi formativi

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono: aver acquisito avanzate conoscenze, nelle discipline demoetnoantropologiche, relative alle diversità e ai dinamismi socio-culturali locali e globali, alle differenze identitarie e di genere, ed una elevata padronanza dello sviluppo storico-scientifico delle teorie demoetnoantropologiche; aver acquisito una conoscenza avanzata delle scienze sociologiche, storiche, geografiche, giuridiche, politologiche, psicologiche, demografiche, economico-statistiche, linguistiche; aver acquisito competenze nell'impiego del metodo etnografico relativo all'analisi comparata delle culture, all'analisi applicata dei contesti organizzativi e associativi di natura religiosa, all'analisi delle problematiche connesse alla stratificazione, marginalità, mutamento sociale e mediazione culturale, nonché all'indagine dei temi riguardanti gli ambiti tecnico-scientifici, sanitari e giuridici; aver acquisito competenze metodologiche avanzate relative alla raccolta, al rilevamento e trattamento dei dati empirici pertinenti l'analisi etnoantropologica; aver acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono: in strutture preposte ai servizi sociali, educativi, sanitari e scolastici, alla pianificazione territoriale, alla cooperazione internazionale allo sviluppo, all'accoglienza e all'inserimento degli immigrati, con particolare attenzione ai problemi della comunicazione interculturale, con funzioni di elevata responsabilità; attività di orientamento per la gestione delle imprese produttive, l'inserimento di lavoratori stranieri, come pure per la selezione, la realizzazione e l'offerta di produzioni di tradizione locale; in strutture preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale delle comunità locali e nazionali; attività di ricerca etnoantropologica, empirica e teorica, ad alto livello professionale, e di promozione dell'apprendimento e della diffusione delle sue acquisizioni in ambito nazionale e internazionale. I curricula dei corsi di laurea magistrale della classe: comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di alto livello nei vari campi dell'antropologia culturale, dell'etnologia e della demologia, della storia e dell'analisi dei processi di mutamento dei sistemi culturali, socioeconomici e politici, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche; comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi della teoria etnoantropologica e sociologica, nonché dei metodi e delle tecniche propri delle discipline demoetnoantropologiche nel loro complesso; all'acquisizione di conoscenze adeguate nel campo delle scienze sociali e umane e in quello economico-statistico e giuridico-politologico-scientifico; alla modellizzazione e all'analisi comparata di fenomeni sociali e culturali; comprendono almeno una quota di attività formative caratterizzate dall'acquisizione di conoscenze avanzate per la predisposizione e conduzione di progetti nel campo della salvaguardia e valorizzazione dei beni etnoantropologici e in quello della comunicazione interculturale nei servizi, nella scuola e nella produzione; prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, amministrazioni pubbliche, nonché soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono: aver acquisito avanzate conoscenze, nelle discipline demoetnoantropologiche, relative alle diversità e ai dinamismi socio-culturali locali e globali, alle differenze identitarie e di genere, ed una elevata padronanza dello sviluppo storico-scientifico delle teorie demoetnoantropologiche; aver acquisito una conoscenza avanzata delle scienze sociologiche, storiche, geografiche, giuridiche, politologiche, psicologiche, demografiche,

economico-statistiche, linguistiche; aver acquisito competenze nell'impiego del metodo etnografico relativo all'analisi comparata delle culture, all'analisi applicata dei contesti organizzativi e associativi di natura religiosa, all'analisi delle problematiche connesse alla stratificazione, marginalità, mutamento sociale e mediazione culturale, nonché all'indagine dei temi riguardanti gli ambiti tecnico-scientifici, sanitari e giuridici; aver acquisito competenze metodologiche avanzate relative alla raccolta, al rilevamento e trattamento dei dati empirici pertinenti l'analisi etnoantropologica; aver acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono: in strutture preposte ai servizi sociali, educativi, sanitari e scolastici, alla pianificazione territoriale, alla cooperazione internazionale allo sviluppo, all'accoglienza e all'inserimento degli immigrati, con particolare attenzione ai problemi della comunicazione interculturale, con funzioni di elevata responsabilità; attività di orientamento per la gestione delle imprese produttive, l'inserimento di lavoratori stranieri, come pure per la selezione, la realizzazione e l'offerta di produzioni di tradizione locale; in strutture preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale delle comunità locali e nazionali; attività di ricerca etnoantropologica, empirica e teorica, ad alto livello professionale, e di promozione dell'apprendimento e della diffusione delle sue acquisizioni in ambito nazionale e internazionale. I curricula dei corsi di laurea magistrale della classe: comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di alto livello nei vari campi dell'antropologia culturale, dell'etnologia e della demologia, della storia e dell'analisi dei processi di mutamento dei sistemi culturali, socioeconomici e politici, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche; comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi della teoria etnoantropologica e sociologica, nonché dei metodi e delle tecniche propri delle discipline etnoantropologiche nel loro complesso; all'acquisizione di conoscenze adeguate nel campo delle scienze sociali e umane e in quello economico-statistico e giuridico-politologico-scientifico; alla modellizzazione e all'analisi comparata di fenomeni sociali e culturali; comprendono almeno una quota di attività formative caratterizzate dall'acquisizione di conoscenze avanzate per la predisposizione e conduzione di progetti nel campo della salvaguardia e valorizzazione dei beni etnoantropologici e in quello della comunicazione interculturale nei servizi, nella scuola e nella produzione; prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, amministrazioni pubbliche, nonché soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

#### Ambiti occupazionali

I laureati in Scienze dei Beni Culturali avranno i seguenti sbocchi professionali: a) ruolo di coordinamento tecnico e amministrativo presso istituzioni pubbliche di tutela e valorizzazione dei beni culturali, quali il Ministero dei BB. CC., gli Assessorati Regionali, Provinciali e Comunali dei BB. CC.; b) ruolo di coordinamento tecnico ed amministrativo nell'organizzazione e gestione di archivi, biblioteche e centri di documentazione; c) ruolo di coordinamento tecnico negli scavi e repertorializzazione dei reperti nelle indagini archeologiche di superficie e subacquee; d) ruolo di coordinamento tecnico e amministrativo di gestione, documentazione e repertorializzazione di realtà socio-antropologiche presso istituzioni pubbliche e private, quali enti ospedalieri, istituzioni penitenziali, industrie dei diversi settori produttivi; e) ruolo di coordinamento ed operativo in ambito etno-antropologico presso reparti delle forze armate operanti all'estero per missioni di pace; f) ruolo di coordinamento e gestione presso musei e parchi

nazionali, regionali, provinciali e comunali; g) ruolo di coordinamento e gestione di aziende pubbliche e agenzie private che curano la tutela e la valorizzazione dei BB. CC. per fini turistici; h) ruolo e coordinamento e gestione di agenzie che curano programmi di itinerari turistici; i) ruolo di guide turistiche.